

Otto istituti in città e provincia Non mancano le preoccupazioni per il futuro di una scuola importante

I seralisti tornano in classe

Docenti e studenti: «Siamo molto felici. Speriamo di risolvere le criticità»

Si torna a scuola. Di sera. Le risorse per la ripartenza, così come promesso nelle scorse settimane, sono arrivate e gli otto istituti in città e provincia stanno gradualmente organizzando l'inizio delle lezioni per le classi terze e quarte, «che al serale - spiegano i docenti - formano un unico periodo didattico, e la cosiddetta "primonda", che comprende prima e seconda classe». Prof e studenti, dopo il primo momento di euforia, in cui hanno accolto la notizia con grande gioia, si preparano a rientrare in classe, non senza fare un primo bilancio.

Gli insegnanti

«L'arrivo delle risorse ci ha relativamente tranquillizzato, finalmente abbiamo potuto dare qualche comunicazione più rassicurante ai nostri studenti, che ormai stavano perdendo le speranze - continuano i docenti dei serali -. Pare che i fondi permettano lo svolgimento regolare delle lezioni serali fino alla fine del corrente anno solare». «I nostri organici sono stati disintegrati e molti di noi si trovano su più scuole, senza aver avuto nemmeno la possibilità di essere riasorbiti nella loro cattedra - dicono preoccupati gli insegnanti -. Il problema più grave si presenta nell'area di indirizzo, in cui non è facile individuare docenti con la necessaria professionalità. Ricordiamo che i corsi serali sono corsi



Regione Soddissfatti anche i consiglieri in Comune Daffadà: «Le risorse ci sono»

«In tutti gli istituti in cui sono attivi i corsi serali si sta procedendo alle nomine dei docenti. Le risorse sono state garantite dalla Regione». Sul tema il consigliere regionale Matteo Daffadà aveva presentato un'interrogazione lo scorso giugno. «L'assessorato regionale si è impegnato a trovare i fondi per garantire l'inizio regolare di questo anno scolastico - ha spiegato - la scorsa settimana il dirigente dell'ufficio scolastico territoriale Maurizio Bocedi ha convocato tutti i presidi interessati affinché vengano attivati i percorsi di nomina.

Certamente non abbasseremo la guardia al fine di trovare una soluzione di lungo respiro che restituisca stabilità e un'adeguata continuità didattica». «È necessario tenere alta l'attenzione sulla necessità di dotare, da subito, per il prossimo anno scolastico, le scuole serali di organico di diritto», hanno sottolineato i consiglieri comunali Caterina Bonetti, Daria Jacopozzi, Sandro Campanini e Lorenzo Lavagetto (Pd), Bruno Agnetti di Parma Protagonista e Giuseppe Massari e di Fabrizio Pezzuto di Parma Unita.

tecnici e professionali, in cui la disciplina d'indirizzo dà un grande valore aggiunto al diploma per chi si vuole inserire nel mondo del lavoro. E sappiamo tutti che le aziende chiedono professionalità e competenza ai nuovi profili da inserire nei loro organici. Ora abbiamo le nostre classi, che non sono più nostre, arriveranno supplenti. Ancora però non sono arrivati i docenti nemmeno per gli studenti di quinta, l'unica classe che è stata assegnata, senza dimenticare che sono classi articolate e che nelle materie di area comune il numero di studenti è troppo elevato. Il notevole ritardo comporta il rischio di pregiudicare il regolare andamento dell'anno scolastico, e i pochi docenti superstiti dovranno faticare non poco. Il lavoro è gravoso e i corsi serali hanno caratteristiche molto diverse dai corsi diurni, che non si imparano in pochi mesi». «Insomma - concludono i docenti -, il quadro è ancora poco chiaro e la nebbia avvolge il futuro di una realtà didattica - educativa che ha brillantemente caratterizzato la storia dell'istruzione recente e non di Parma. Un fiore all'occhiello della scuola pubblica della nostra provincia che pare appassire col passare del tempo. E proprio in un periodo in cui al contrario notevole e improrogabile è la necessità di intercettare i non pochi bisogni formativi della popolazione adulta e offrire percorsi di studi finalizzati al conseguimento di saperi, quali-

fiche e diplomi. A questo punto, ciò che noi tutti auspichiamo, è che la nostra battaglia sia servita per evitare che questo scempio si riproponga in futuro. I corsi serali, dice chiaramente la normativa, hanno organici ben distinti da quelli diurni e un funzionamento a sé e devono avere una loro autonomia. I danni subiti sono molto gravi e ci vorrà molto tempo per ripararli. Ci auguriamo tutti che i nostri serali il prossimo anno scolastico possano ripartire regolarmente. E senza più preoccupazioni».

Gli studenti

«Siamo molto contenti di poter riprendere i nostri studi, eravamo molto preoccupati - fanno sapere gli alunni dei corsi serali -, un'alternativa a Parma non c'è, avremmo dovuto trasferirci in un'altra città e per motivi sia di lavoro che di famiglia che di trasporto, per molti di noi, questa è una soluzione impraticabile. Tra noi c'è chi aspetta il diploma per fare un concorso oppure fare domanda di assunzione nelle aziende. E tutte le aziende ormai, per tutti i profili, richiedono il possesso del diploma, senza dimenticare chi ha intenzione di aprire una attività di lavoro autonomo. Il diploma è necessario». Così chiudono gli studenti: «Per il futuro affiancheremo i nostri insegnanti con le azioni che si renderanno necessarie per evitare di correre nuovamente tale pericolo».

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Erasmus+ Ospiti di aziende e enti di ricerca del settore agroalimentare

ITS Tech&Food, 13 studenti di ritorno dallo stage a Valencia

Prendere un aereo e fare un'esperienza di studio e lavoro all'estero sembrano attività ordinarie, ma in periodo di emergenza sanitaria sono tutto tranne che scontate. Ben tredici studenti dell'ITS Tech&Food di Parma hanno potuto cogliere al volo l'opportunità di fare uno stage a Valencia, ospiti di aziende o enti di ricerca del settore agroalimentare, grazie ai finanziamenti Erasmus+ e a contributi propri della Fondazione ITS Tech&Food. Fin dalla sua istituzione nel

2011, l'Accademia per tecnici specializzati nell'industria alimentare supporta e promuove numerosi progetti di mobilità internazionale per i suoi studenti tramite il canale Erasmus+, per accrescere le competenze professionali e trasversali, rinforzare l'attrattività dei piani di studio e allargare l'orizzonte lavorativo dei ragazzi oltre i confini nazionali. «Gli studenti sono partiti a inizio luglio - spiega Grazia Leone, coordinatrice del corso - e sono rientrati a settembre, per iniziare le lezioni del secondo anno o soste-

nere l'esame finale. Provenivano tutti dall'Emilia Romagna, in prevalenza Parma, Bologna e Rimini, anche se nei nostri corsi abbiamo studenti da tutta Italia. Martedì 5 ottobre, alle 17, avremo un'Open Day alla Casa della Musica in cui parleremo dei corsi e delle opportunità di mobilità internazionale». Leila, Alessandro e Maria Chiara sono tre degli studenti parmigiani del corso per Tecnico superiore in design di prodotto e packaging per l'agroalimentare. «Lo stage? È stata un'esperienza interessante - rac-

conta Maria Gaia Caltabiano, 21 anni -. Ero all'interno di un birrifico dove mi sono occupata del controllo qualità delle varie fasi della produzione. Ho potuto imparare cose nuove ma anche applicare le conoscenze apprese in aula, che mi hanno permesso di integrarmi velocemente all'interno del contesto produttivo dell'azienda nonostante non conoscessi bene la lingua». Anche la compagna Leila Baccelli, 20 anni e al secondo anno di Its, ha svolto il tirocinio in un birrifico: «Ho sperimentato il contatto di-



retto con i potenziali clienti del settore - spiega - facendo anche marketing legato ai social e alla produzione di contenuti online, attività diverse dai contenuti delle lezioni in aula ma complementari e stimolanti». A fare esperienza nei laboratori e nelle serre dell'Istituto Valenciano di Investigazione

Agraria è stato Alessandro Chiari, 20 anni: «Anche io ho svolto attività diverse da quelle d'aula ma importanti, come ibridazione e analisi sugli agrumi, attività di prove e analisi di laboratorio anche con sementi. È stato molto formativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 130 anni in Oltretorrente Sabato 2 ottobre si terrà la Fit Walking patrocinata dal Csi

Tutti alla camminata dell'istituto Agostino Chieppi

Sabato 2 ottobre l'istituto paritario Agostino Chieppi invita tutti gli studenti, le famiglie e la popolazione interessata alla seconda edizione della Fit Walking patrocinata dal Csi, centro sportivo italiano. La proposta per tutti consiste in una passeggiata veloce che parte dall'istituto di via Cocconcelli 10 e raggiunge il parco Ducale snodandosi per le vie del quartiere Oltre-

torrente, dove da più di 130 anni la scuola si spende per l'educazione di bambini e ragazzi sulle orme del fondatore padre Agostino Chieppi. Una vera istituzione nel quartiere, che continua a rappresentare un punto di riferimento. Al Parco Ducale sono previsti giochi per bambini e chi vorrà si potrà cimentare in gare di velocità secondo le seguenti catego-

rie: ragazzi dai 9 ai 13 anni, ragazze dai 9 ai 13, adulti dai 13 anni in su e senza limiti di età. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le ore 15 nel cortile dell'istituto sito in via Cocconcelli numero 10, il ritorno all'istituto, previsto per le 17,30. Un ritorno che proprio a scuola sarà accompagnato da una lauta merenda nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.

La manifestazione prevede un'iscrizione da comunicare tramite email alla segreteria (segreteria@agostinochieppi.it) entro martedì 28 settembre e una quota di partecipazione. La scuola sarà felice di accogliere tutti i partecipanti, confidando per tutti in un atteso e sereno anno scolastico.

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA